

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LECCO

Sezione Fallimentare

CUPANE ANTONINO

Codice Fiscale: CPNNNN61S11B8040

Fascicolo R.G.N. 1334/2017

RELAZIONE EX ART. 14-TER, comma 3

Legge n. 3/2012

Giudice Delegato: **Dott. Edmondo Tota**

Professionista facente funzioni di O.C.C.: **Dott. Pietro Galli**

Relazione Chiusa il 06.08.2021

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13

Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245

P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it

sito web: www.legalli.it

INDICE

1) PREMESSE	3
2) VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'	6
3) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	7
4) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL RICORRENTE AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	12
5) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	14
6) ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	14
7) SINTESI E ANALISI DELLA PROPOSTA DEL RICORRENTE.....	17
8) ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE DELLA CRISI.....	22
9) GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO	24
10) VALUTAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI IN MERITO ALLA PROCEDURA PROPOSTA	24
11) CONCLUSIONI.....	26

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

1) PREMESSE

Il sottoscritto **dott. Pietro Galli**, con Studio in Lecco (LC), via Aspromonte 13, cf GLLPTR86L26E507A, in qualità di O.C.C. facente funzioni ai sensi dell'art. 15 L. 3/2012, nominato con provvedimento in data 03.10.2019, R.G.N. 1334/2017 Tribunale di Lecco, nella procedura promossa dal **sig. CUPANE ANTONINO** (di seguito anche "sig. Cupane" o "Ricorrente"), è con la presente a rendere a norma dell'art. 14-ter, co. 3, L. 3/2012, la Relazione particolareggiata di accompagnamento **all'istanza di Liquidazione del Patrimonio formulata dal Ricorrente**.

Il sottoscritto dott. Pietro Galli preliminarmente dichiara:

- Di avere Studio in Lecco (LC), Via Aspromonte 13.
- Di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lecco al n. 477/A.
- Di essere iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 177722.
- Di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 28 LF.
- Di non avere procedimenti disciplinari in corso o altre cause di sospensione / inibizione all'esercizio della professione.
- Di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 35, co. 1, e 4-bis, D.Lgs. 159/2011, così come modificato con D.Lgs. 54/2018.
- Di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.
- Di non versare in una delle circostanze di cui all'art. 2399 del Codice Civile.
- Di essere in possesso di adeguata polizza a copertura dei rischi di responsabilità civile professionale.

Il Ricorrente Sig. CUPANE ANTONINO, codice fiscale CPNNNN61S11B804O, è nato a Caronia (ME) il 11.11.1961 e risiede in Civate (LC), via Roncaglio n. 19/B.

Il nucleo familiare del Ricorrente è costituito dallo stesso e dalla moglie Giuseppa Del Giudice (c.f. DLGGPP60P58G487J) con la quale è coniugato in comunione dei beni, come da Certificato di Stato

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

di famiglia rilasciato dal Comune di Civate (LC) in data 26.06.2017 e dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata dal sig. Cupane in data 10.05.2021.

Trovandosi in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che ha determinato rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni e da ultimo la definitiva incapacità di onorarvi regolarmente, a norma della Legge n. 3/2012 il sig. CUPANE ha presentato ricorso presso il competente Tribunale di Lecco per la nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi di cui all'art. 15 L. 3/2012. Veniva in prima battuta nominata la dott.ssa E. Scola e successivamente in sostituzione veniva nominato con Provvedimento del dott. Edmondo TOTA del 3 ottobre 2019, depositato in data 4 ottobre 2019, il sottoscritto quale Professionista incaricato della valutazione circa l'ammissibilità ad una delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Il Ricorrente è stato assistito già dalle prime fasi della presentazione del ricorso dall'avv. LORENZO DELLA BELLA e dal dott. STEFANO DELLA BELLA dello Studio Della Bella Associato di Lecco, via Leonardo da Vinci n.15, P.I. 03446770137, telefono 0341-282030, mail info@studiodellabella.com, pec lorenzo.dellabella@lecco.pecavvocati.it.

L'indebitamento del sig. CUPANE deriva principalmente da passività legate ad una precedente attività di impresa condotta in forma di ditta individuale per la gestione del bar "*Rogis Bar di Cupane Antonino*" in Sirone (LC).

Nel corso degli incontri susseguitisi con gli advisor il ricorso ex Legge n. 3/2012 è stato integrato e completato e, considerata la volontà e risoluzione del Ricorrente nel sottoporre ai propri creditori una proposta volta a definire *in toto* e senza alcuna riserva le proprie posizioni debitorie, è stata confermata la scelta di accesso ad una procedura di **Liquidazione del proprio patrimonio, così come previsto dagli artt. 14-ter e segg. L.3/2012.**

In virtù della nomina ricevuta, il sottoscritto dott. Pietro Galli, in qualità di OCC facente funzioni, è pertanto a rendere

all'III.mo Tribunale Civile e Penale di Lecco,

all'III.mo Giudice Delegato,

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13

Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245

P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it

sito web: www.legalli.it

ai Sigg.ri Creditori,

ai sensi del disposto dell'art. 14-ter, comma 3, L. 3/2012 la seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

a commento, analisi e disamina della proposta di **LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO** formulata dal debitore a favore dei suoi Creditori.

La presente Relazione vorrà essere uno strumento funzionale e utile al Giudice Delegato e ai Creditori al fine della compiuta valutazione delle circostanze caratterizzanti la vita del sig. CUPANE, attraverso una disamina chiara ed approfondita in merito ai seguenti temi:

- ✓ particolareggiata narrazione di fatti e notizie emerse dall'esame della documentazione consegnata all'O.C.C. e/o dallo stesso successivamente acquisita nell'ambito della sua attività di indagine, finalizzata ad esprimere valutazioni e attestazioni circa i presupposti di ammissibilità del debitore ad una delle procedure accordate dalla L. 3/2012;
- ✓ disamina delle cause dell'indebitamento, della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni, delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle proprie obbligazioni, della solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- ✓ accertamento dell'eventuale esistenza di atti impugnati dai creditori e di atti in frode ai creditori;
- ✓ riscontro della veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati;
- ✓ giudizio su completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- ✓ indagine sulla ragionevolezza delle stime operate dal ricorrente sulle poste attive, sulla corretta valutazione delle poste passive e sulla prudente previsione di fondi rischi per spese future;
- ✓ stima dei costi di procedura;
- ✓ indicazione della valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore;
- ✓ giudizio sulla scelta dell'alternativa liquidatoria rispetto ad altre soluzioni accordate dal legislatore;
- ✓ nel caso concreto, in presenza di creditori assistiti da privilegio derivante da ipoteche su immobili, espressione in merito alla loro non integrale soddisfazione, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione;
- ✓ accertamento dei presupposti per la prosecuzione della procedura.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

La Relazione si propone pertanto di fornire elementi di valutazione al Tribunale ed al Giudice Delegato circa la sussistenza dei presupposti per l'accesso e la prosecuzione della procedura.

2) VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della verifica dei requisiti essenziali di applicabilità della L. 3/2012, il sottoscritto O.C.C. ha appurato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, co. 2, della citata Legge, ovvero che il Ricorrente:

- Risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) trovandosi *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni"*: l'attivo prontamente liquidabile ammonta difatti a circa euro/k 57 a fronte di passività superiori ad euro/k 450.
- Non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012, in quanto seppur in passato titolare di una ditta individuale la cui attività è cessata nel 2014, con cancellazione dal Registro delle Imprese di Lecco nel 12.03.2015, lo stesso non risulta (più) fallibile poiché sono decorsi i termini di cui all'art.10 L. Fall.
- L'attività della ditta individuale è cessata per inconvenienza economica nella prosecuzione.
- Non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (Piano, Accordo o Liquidazione), ne ha pertanto subito per cause ad esso imputabili provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis L.3/2012.
- Sin dalla nomina dell'O.C.C. ha fornito in prima persona e con l'assistenza dei propri consulenti tutte le informazioni e documenti utili a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale e necessari alla redazione della presente Relazione.

Il ricorso, per come formulato dal Ricorrente, è corredato da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, commi 2 e 3, della legge n. 3/2012 ed ha consentito la ricostruzione puntuale della situazione economica e patrimoniale del sig. CUPANE.

La versione definitiva ed ultima del Ricorso per la Liquidazione del patrimonio è stata trasmessa all'O.C.C. unitamente agli allegati a mezzo pec da parte dell'avv. Lorenzo Della Bella in data 06.08.2021.

In particolare, unitamente al ricorso, risulta agli atti la documentazione imprescindibile tra cui:

- elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco di tutti i beni di proprietà del Ricorrente;
- dichiarazione dell'inesistenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazione dei redditi (e/o CU) riferite agli ultimi anni di attività 2012-2014 (successivamente il sig. CUPANE non ha avuto redditi da dichiarare);
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare del Ricorrente, così come rappresentato nel Certificato dello stato di famiglia rilasciato dal Comune di Civate;
- inventario dei beni del Ricorrente.

Il sig. CUPANE non potrà ad ogni modo essere considerato “consumatore” nemmeno a seguito del riformato art. 6, comma 2, lett. b), L.3/2012, attesa la presenza di passività riferibili alla precedente attività imprenditoriale svolta, relativa alla ditta individuale di cui lo stesso era titolare.

Il sottoscritto in qualità di O.C.C. attesta i presupposti di ammissibilità della procedura presentata nella forma della Liquidazione del patrimonio ai sensi degli artt. 14 e seguenti L. 3/2012.

3) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

L'esame della documentazione depositata dal Ricorrente a corredo dell'Istanza di Liquidazione e di quella successivamente fornita, nonché le ulteriori informazioni richieste e acquisite nel corso degli incontri svoltisi hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento del sig. CUPANE.

La consultazione delle banche dati pubbliche, così come i riscontri alla circolarizzazione dei Creditori effettuata dal sottoscritto, hanno permesso poi di confermare e riscontrare la consistenza delle obbligazioni attualmente a carico del sig. CUPANE, quantificata e qualificata come segue.

Come anticipato, l'indebitamento attuale del sig. CUPANE nasce primariamente da passività generatesi dalla precedente attività imprenditoriale esercitata nel settore della ristorazione, per la conduzione e gestione di un bar.

La ditta individuale CUPANE ANTONINO, C.F. CPNNNN61S11B804O, P.I. 02417160138, REA LC-288804 veniva costituita dal Ricorrente nel marzo 1999 e aveva sede legale in Sirone (LC), via Cavour n.3. L'impresa

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

è stata iscritta a Registro Imprese con la qualifica di piccolo imprenditore e occupava, oltre al titolare, un addetto nell'ultimo biennio di attività.

Dalla visura CCIAA si evince che l'attività è cessata a decorrere dal 31.12.2014 e che la cancellazione dal Registro Imprese di Lecco è stata disposta in data 12.03.2015.

L'indebitamento generatosi in quegli anni e consolidatosi sino all'epoca attuale è in prevalenza riconducibile al mancato versamento di debiti erariali e previdenziali, oltre che a ulteriori passività verso fornitori e società finanziarie per debiti contratti nell'esercizio dell'attività d'impresa.

In merito alle motivazioni dell'inadempienza, il Ricorrente ha dichiarato nel Ricorso che:

“in una prima fase, dettata anche dall'effetto novità, (l'attività ndr) andava bene e stava in equilibrio economico/finanziario, ma successivamente anche a causa della liberalizzazione delle licenze e della maggiore concorrenza, ha cominciato ad avere un declino inesorabile dei corrispettivi fino ad insospettire l'Agenzia delle Entrate che, giustificata dalla non congruità dei ricavi dichiarati, provvedeva all'emissione di due avvisi di accertamento emessi nel 2013 e 2014 e riferiti ai periodi d'imposta 2008 e 2009. Tali gravosi avvisi (per il 2008 circa 102k a titolo di IRPEF e INPS e per il 2009 circa 197k a medesimo titolo), teoricamente ricorribili, non sono stati opposti per l'incapacità dello stesso a far fronte alle spese legali necessarie all'assistenza tecnica. Tale indebitamento fiscale e contributivo ha portato all'iscrizione dell'ipoteca della prima casa e sulla quota indivisa della casa ereditata dalla madre defunta (omissis). A quel punto, il Cupane ha deciso di chiudere l'attività (cessata al 31/12/2014 e cancellata il successivo 12/3/2015) ed ha accettato dei piani di rientro con i creditori che li proponevano. Medio tempore ed in pendenza dell'attività, il signor Cupane tamponava il crescente indebitamento, ponendo rimedio momentaneo, mediante nuove linee di finanziamento, ingannato forse dalla falsa aspettativa della ripresa dell'attività e colla ragionevole prospettiva di farvi fronte; l'esiguità degli importi finanziati e la valutazione in sede di delibera di affidamento dei fornitori professionali (banche) ha consolidato nello stesso l'idea di essere soggetto “affidabile” perché da questi ritenuto finanziabile e capace di rimborsare”.

Il sottoscritto ha analizzato i dati economici dell'attività imprenditoriale desumibili dai dichiarativi presentati al Fisco negli ultimi anni di attività, mediante accesso al Cassetto Fiscale. Ultimo modello Redditi presentato risulta essere proprio PF 2015 redditi 2014.

Sono stati analizzati i dati a ritroso sino al biennio di inizio delle attività di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

I dati reddituali ritraggono un'attività con livelli di fatturato discreti, tuttavia i redditi d'impresa dichiarati sono sempre stati molto contenuti per una forte incidenza dei costi di gestione.

Modello PF	Ricavi dalle vendite (Quadro RG) (Volume d'affari VE40)	Risultato di impresa (lordo) assegnato al sig. Cupane
DR 2015 redditi 2014	€ 38.265 (Fatturato da VE40 <i>idem</i>)	€ 26.531
DR 2014 redditi 2013	€ 52.847 (Fatturato da VE40 <i>idem</i>)	€ 21.016
DR 2013 redditi 2012	€ 76.798 (Fatturato da VE40 € 76.404)	€ 21.176
DR 2012 redditi 2011	€ 107.289 (Fatturato da VE40 € 96.825)	€ 20.854
DR 2011 redditi 2010	€ 123.478 (Fatturato da VE40 € 109.623)	€ 19.553
DR 2010 redditi 2009	€ 98.345 (Fatturato da VE40 € 85.145)	€ 10.516
DR 2010 redditi 2008	€ 80.823 (Fatturato da VE40 € 80.823)	€ 10.314

Passando ai redditi dell'imprenditore, in quegli anni allo stesso veniva attribuito il risultato dell'attività, da scontare a tassazione ordinaria IRPEF.

Dalla cessazione dell'attività imprenditoriale, il sig. CUPANE è stato alle dipendenze di soggetti terzi per alcuni periodi e, come riferito nel ricorso, risulta attualmente occupato a tempo determinato presso la C.I.G. di Castelli D. & D. Snc. Difatti dal 2015, anno di cessazione dell'attività di bar, ad oggi, il sig. Cupane risulta aver svolto i seguenti lavori a tempo determinato:

- Dal 18.06.2018 al 30.09.2018 presso la Staff Spa.
- Dal 26.10.2020 al 31.12.2020 come imbianchino edile presso la Soluzioni e Servizi Soc. Coop.
- Dal 04.01.2021 al 31.01.2021 come operaio nel settore edile presso la Zenit Facility Management Srl.
- Dal 03.06.2021 come operaio presso la C.I.G. di Castelli D. & D. Snc.

La quasi totalità dell'esposizione debitoria del sig. CUPANE deriva dall'attività di bar e ristorazione svolta dal 25.03.1999 al 12.03.2015 come anticipato nelle premesse, la posizione debitoria del Ricorrente è sostanzialmente rappresentata da mancati versamenti erariali e previdenziali accumulatisi nella gestione della ditta individuale. Agenzia Riscossione è titolare di un credito di oltre 400 mila euro per ruoli notificati

dal 2011 relativi a mancati versamenti IVA, RITENUTE, CONTRIBUTI INPS, IRPEF, IRAP, CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA oltre interessi maturati e spese e oneri accessori.

Di seguito l'esposizione debitoria del sig. CUPANE, così come dichiarata e rappresentata nel Ricorso:

- **€ 405.720,13 VERSO AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE** per debiti tributari e previdenziali sorti nel corso dell'attività di bar a seguito sia di omessi versamenti sia di accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate non opposti e divenuti definitivi.
- **€ 14.567,71 VERSO VINICOLA MAURI SRL** per fornitura merce.
- **€ 9.183,89 VERSO DEUTSCHE BANK** Spa per residuo finanziamento sempre collegato all'attività di bar.
- **€ 3.357,09 VERSO SICURITALIA SPA** per servizi di vigilanza.

Alcuni dei sopraelencati creditori hanno negli anni intrapreso azioni giudiziali nei confronti del sig. Cupane, iscrivendo peraltro le seguenti ipoteche sull'immobile sito in Civate, via Roncaglio 19/B, detenuto al 50% con la moglie:

- In data 25.11.2015 Vinicola Mauri Srl iscriveva ipoteca giudiziale per € 22.000 - Importo capitale: 9.627,00
- In data 08.02.2016 Deutsche Bank Spa iscriveva ipoteca giudiziale per € 17.500 - Importo capitale: 12.537,09
- In data 23.01.2017 Agenzia delle Entrate Riscossione iscriveva ipoteca per € 651.618,16 - Importo capitale: 325.809,08.

Nel giugno 2019 Vinicola Mauri Srl ha altresì avviato pignoramento immobiliare (R.G. 202/2019 Tribunale di Lecco) del sopracitato immobile, attualmente in corso.

Oltre a tali passività, il sig. CUPANE ha assunto obbligazioni nei confronti dello **STUDIO DELLA BELLA per complessivi € 18.821,29 comprensivi di oneri di Legge** per la proposizione del ricorso per la Liquidazione del patrimonio (€ 11.766,44), come da mandato sottoscritto in data 02 novembre 2020, e per la causa RG 681/2020 Tribunale di Lecco (€ 7.054,85).

Le obbligazioni attuali del sig. CUPANE sono pertanto state quantificate in euro 451.650,11.

Oltre alle passività sopra rappresentate dovrà essere considerato, nell'ambito della procedura di Liquidazione, il **compenso del sottoscritto O.C.C. e del futuro Liquidatore**, determinato secondo le tabelle

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

ministeriali vigenti in base ai valori di attivo realizzato e passivo accertato, considerando la riduzione massima del 40%, ad oggi preventivato in **euro 5.000,00 oltre oneri di legge**, come da preventivo sottoscritto in data 30 ottobre 2020.

Si specifica che il preventivo veniva concordato con il pagamento di un acconto di euro 1.268,80 (pari al 20% del totale lordo dovuto) in rate mensili di euro 80,00 a partire al 10.11.2020.

Alla data di redazione della presente l'impegno non risulta onorato e non risultano percepiti acconti.

Il sottoscritto O.C.C. ha riscontrato attraverso le pubbliche banche dati la consistenza delle passività esposte, come rappresentato nei prossimi paragrafi e non sono emerse obbligazioni debitorie ulteriori rispetto a quelle indicate dal sig. CUPANE.

In merito alla **diligenza nell'assumere tali obbligazioni**, sebbene il debitore abbia dichiarato che nonostante gli sforzi profusi nell'attività gli introiti non permettevano di provvedere ai pagamenti in scadenza, è evidente che la gestione della ditta individuale è stata contrassegnata da una condotta riprovevole quanto al mancato versamento di imposte e contributi, comportamento certamente censurabile tanto dal punto di vista aziendalistico che economico-sociale.

L'indebitamento attuale determinato dal mancato versamento di imposte e contributi da parte del sig. CUPANE ha avuto genesi e si è consolidato nel periodo di conduzione dell'attività imprenditoriale ed è stato generato da scelte e politiche di gestione economico-finanziarie censurabili. Ad ogni modo l'attività imprenditoriale è cessata oltre un quinquennio fa, con cancellazione della ditta individuale da Registro Imprese nel 2015.

Sebbene, come anticipato, il mancato versamento dei tributi e contributi sia certamente da biasimare, si rileva che dalla cessazione dell'attività imprenditoriale e in particolar modo nell'ultimo quinquennio (periodo di osservazione a norma della L.3/2012) il sig. CUPANE non ha aggravato il proprio dissesto finanziario.

Lo stesso è ora risulato nell'offrire ai propri Creditori l'intero patrimonio allo stesso riconducibile, rappresentato da proprietà immobiliari e mobiliari ed eventualmente dalla quota di retribuzione che dovesse percepire in eccedenza ai limiti di cui all'art.14-ter, comma 5, lettera b), essendo queste le uniche utilità di cui dispone.

Ad ogni modo, non sono emerse circostanze che segnalino la destinazione di disponibilità e risorse del sig. CUPANE a fini fraudolenti.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13

Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245

P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it

sito web: www.legalli.it

4) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL RICORRENTE AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come già evidenziato, la documentazione esaminata permette di certificare la manifesta incapacità del sig. CUPANE a far fronte alle proprie obbligazioni, in particolare nei confronti dei Creditori che hanno proceduto con l'iscrizione di garanzie ipotecarie.

Successivamente alla chiusura dell'attività imprenditoriale il sig. CUPANE ha ottenuto solamente lavori saltuari a tempo determinato, invero per brevi e brevissimi periodi di tempo. A partire dal 2015 non sono state presentate Dichiarazioni dei redditi (in carenza dei presupposti) e da Cassetto Fiscale i redditi percepiti dal 2015 ad oggi risultano unicamente da:

- CU 2019 redditi anno 2018 – STAFF SPA – euro 2.971,79
- CU 2018 redditi anno 2017 – INPS – euro 1.173,42

In considerazione della mancanza di impieghi nell'ultimo decennio è evidente che il soggetto non soddisfi nemmeno i requisiti per la richiesta di sussidi di disoccupazione o redditi di inclusione.

Quanto alle spese del nucleo familiare, si riporta integralmente il riepilogo elaborato dall'*advisor*:

bilancio familiare - prospetto finanziario					
entrate in euro			uscite in euro		
	entrate mensili	entrate annuali		uscite mensili	uscite annuali
garante: stipendio moglie	845,94	10.997,22	spese condominiali	103,00	1.236,00
totale entrate	845,94	10.997,22	enel	45,56	546,80
saldo c/c Cupane e moglie (garante) 31/12/16		213,70	bolletta gas	62,53	750,43
totale entrate		11.210,92	tari		149,00
			totale spese per la casa		2.682,23
			assicurazione autocarro - targa BV453TA		658,81
			bollo autocarro - targa BV453TA		143,77
			carburante	40,00	480,00
			totale spese per i veicoli		1.282,58
			supermercato	200,00	2.400,00
			ricariche cellulare	20,00	240,00
			varie	50,00	600,00
			spese mediche	211,80	2.541,61
			totale spese varie		5.781,61
			totale spese		9.746,42
			capacità di risparmio		1.464,50

deliabell
commercialisti & avvocati associati

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

A quanto dichiarato il nucleo familiare viene pertanto mantenuto con lo stipendio che la moglie Del Giudice Giuseppa percepisce per l'attività di collaboratrice domestica. Sono state prodotte le dichiarazioni dei redditi presentate dalla stessa nell'ultimo triennio, che evidenziano un reddito lordo medio annuo di circa euro 11.800.

Il sig. CUPANE detiene tuttavia beni mobili e immobili che intende asservire alla procedura, al fine del soddisfacimento dei Creditori e la procedura di Liquidazione del patrimonio mira proprio a liquidare ogni utilità allo stesso riconducibile al fine della composizione della crisi da sovraindebitamento.

Il presupposto oggettivo della L. 3/2012 è costituito dallo stato di sovraindebitamento, definito quale situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonché quale definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

Il sovraindebitamento allude alla situazione patrimoniale di eccedenza irreversibile delle passività rispetto alle attività del debitore. Da un punto di vista squisitamente aziendalistico e per verificarsi la condizione prevista dalla Legge, l'attivo riconducibile al ricorrente deve essere considerato al netto delle componenti non prontamente liquidabili, da confrontare con i debiti già scaduti con scadenza nel breve termine. Dunque, in linea di principio, si potrebbe presentare una situazione di sovraindebitamento rilevante per accedere alla procedura di composizione della crisi anche quando il totale delle attività patrimoniali risulti essere capiente a soddisfare le passività, ma la stratificazione delle attività liquidabili a breve, a medio o a lungo termine evidenzia l'impossibilità di estinguere le passività scadute e quelle a scadenza a breve termine.

Senza un'entrata retributiva e con un patrimonio difficilmente liquidabile è evidente che il signor CUPANE non potesse né possa soddisfare le proprie esposizioni debitorie e in particolare le pretese avanzate dai Creditori ipotecari e privilegiati, determinando l'oggettiva situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Nell'ambito delle soluzioni accordate dalla L. 3/2012 è stata valutata anche la possibilità di intervento di un Terzo Garante che potesse intervenire a garantire o conferire finanze o altri beni, tuttavia la via non è risultata percorribile.

Pare pertanto evidente che il Ricorrente non disponga di redditi o patrimonio prontamente liquidabile per far fronte ai debiti in scadenza e si trovi in una oggettiva situazione di sovraindebitamento, che si manifesta nella definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

5) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Riguardo alla solvibilità del Ricorrente, si precisa che, tenuto conto dell'anzianità delle posizioni debitorie, può ragionevolmente sostenersi che l'insolubilità perduri nell'ultimo quinquennio a causa di passività generatesi precedentemente tale periodo.

Come già evidenziato, ***il sovraindebitamento del Ricorrente è riconducibile a passività maturate e scadute da oltre un decennio, derivanti dalla gestione della ditta individuale.***

In epoca recente l'aumento delle esposizioni debitorie è riconducibile unicamente alla maturazione di interessi, sanzioni e penalità su passività già esistenti.

6) ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Dalle verifiche condotte e dai riscontri ottenuti, anche attraverso l'accesso alle pubbliche banche dati, ***non emergono situazioni che facciano supporre l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori, né che siano stati compiuti in pregiudizio agli stessi.***

Con l'interrogazione delle pubbliche banche dati è stata appurata l'esistenza delle procedure esecutive di seguito menzionate.

Il Ricorrente ha dichiarato che non vi sono stati atti dispositivi del patrimonio degli ultimi cinque anni. Per quanto a conoscenza dello scrivente, il Ricorrente non ha sottratto, dissimulato o depauperato il proprio patrimonio, limitandosi negli ultimi anni alla conservazione dello stesso.

Si segnala tuttavia quanto già rappresentato dal Ricorrente nel ricorso, poi accertato dall'O.C.C., con riferimento a quote immobiliari detenute dal sig. CUPANE in Comune di CIVATE (LC), detenuta per quota di 1/7 in comproprietà con i fratelli, ricevuto in eredità, oggetto nel corso del 2020 di proposta d'acquisto da parte di un soggetto terzo.

Essendo già in corso la procedura di composizione della crisi, il debitore si è sin da subito confrontato con il sottoscritto O.C.C. al fine di verificare la possibilità di percorrere un'operazione di vendita della quota immobiliare detenuta in comproprietà senza pregiudizio alcuno ai Creditori.

Con atto in data 9 ottobre 2020 a rogito del Notaio Giovanni Averoldi, i signori CUPANE ANTONINO, CUPANE F., CUPANE M., CUPANE M.C., CUPANE T., CUPANE V., CUPANE V. hanno venduto ai signori G.M.Y.E. e R.A.L.L. la proprietà sull'abitazione e sul box-auto siti in COMUNE DI CIVATE (LC) - Via Bellingeria n. 6, così catastalmente identificati:

- Comune di CIVATE (LC), Via Bellingeria n. 6, Catasto dei Fabbricati, foglio 7, particella 2397 sub.10 - cat.A3 - cl. 1 - vani 6 - R.C. Euro 325,37.
- Comune di CIVATE (LC), Via Bellingeria, piano T, Catasto dei Fabbricati, foglio 7, particella 2396 sub.4- cat.C6 - cl.2 - mq. 14 R.C. Euro 57,84.

L'immobile è stato venduto al valore complessivo di euro 153.500,00, di cui euro 31.500,00 da riferirsi a lavori di ristrutturazione da compiersi.

Sulla quota immobiliare detenuta da CUPANE risultavano iscritte due ipoteche già ante citate:

- In data 08.02.2016 Deutsche Bank Spa iscriveva ipoteca giudiziale per € 17.500 per l'importo capitale di 12.537,00.
- In data 23.01.2017 Agenzia delle Entrate Riscossione iscriveva ipoteca per € 651.618,16 per l'importo capitale di 325.809,08.

Per la cancellazione delle ipoteche, il sig. CUPANE ed i fratelli hanno negoziato e raggiunto un accordo coi creditori ipotecari.

- La quota di spettanza riferita al 3/21 (= 1/7) dell'immobile detenuto dal sig. CUPANE è stata corrisposta direttamente dagli acquirenti a AGENZIA DELL'ENTRATE RISCOSSIONE per euro 21.928,56;
- I comproprietari dell'immobile hanno versato a DEUTSCHE BANK S.P.A. euro 5.000,00 al fine della liberazione dell'immobile dalle pregiudizievoli iscritte.

I creditori hanno pertanto acconsentito alla cancellazione delle ipoteche per i rispettivi importi incassati, fermo il restante credito ipotecario sui restanti beni a garanzia del succitato credito.

Le circolarizzazioni dei suddetti creditori hanno confermato lo stralcio dei debiti per gli importi incassati.

Al fine della buona riuscita della presente procedura di liquidazione i fratelli del sig. CUPANE hanno inoltre consegnato al sottoscritto O.C.C. un assegno circolare di euro 3.000,00 quale residuo valore della quota immobiliare spettante al sig. CUPANE detratti i costi sostenuti per la cancellazione delle ipoteche, che può considerarsi c.d. "finanza esterna" asservita alla procedura.

Il sottoscritto O.C.C. ha analizzato l'operazione al fine di verificare l'eventuale intento fraudolento e/o in pregiudizio dei creditori dell'atto dispositivo:

- 1) L'operazione immobiliare ha consentito di soddisfare debiti già scaduti, ovvero di ipoteche iscritte sulla quota immobiliare in epoca antecedente la richiesta di accesso alla procedura da sovraindebitamento.
- 2) La distribuzione del ricavato della vendita non ha alterato la *par condicio creditorum*.
- 3) Le porzioni immobiliari sono state dal sottoscritto stimate sulla base dei valori OMI 2 sem.2020 - Zona: B2 centro edificato - Destinazione: residenziale - abitazione di tipo economico + box:
 - La quota di 1/7 dell'appartamento avrebbe una valorizzazione OMI di euro min 13.478-max 15.857
 - La quota di 1/7 del box avrebbe una valorizzazione OMI di euro min 1.580 - max 2.200

Considerato il diritto parziario in ragione di 1/7 detenuto dal sig. CUPANE e dunque il verosimile ulteriore deprezzamento delle quote detenute, la cessione dei beni a fronte dell'estinzione di posizioni debitorie per euro 26.928,56, oltre la messa a disposizione di euro 3.000,00 a favore della procedura pare ad ogni buon conto ragionevole.

Sulla qualifica dell'atto in frode, ex art. 14 quinquies, l. 3/2012, si richiamano le pronunce del Tribunale di Benevento del 23.04.2019 per cui lo stesso *"va interpretato quale atto non meramente pregiudizievole delle ragioni creditorie, ma caratterizzato da un particolare coefficiente soggettivo di dolosa ed artificiosa preordinazione, in presenza del quale il debitore non sarebbe "meritevole" della concessione di un "beneficio, quale quello dell'accesso alla procedura di sovraindebitamento e del conseguenziale effetto esdebitativo"*, nella quale viene sottolineato che *"nell'ottica dei creditori concorrenti, infatti, a nulla rileva che vi siano stati atti che hanno diminuito la garanzia patrimoniale del debitore"*, se la procedura stessa consente un adeguato soddisfacimento delle pretese creditorie.

La stessa interpretazione è stata confermata dal G.D. del Tribunale di Latina con provvedimento del 18.01.2020.

Pertanto, non si ravvisa nell'atto dispositivo un intento fraudolento nei confronti dei creditori, salva ogni riqualificazione che il G.D. vorrà operare.

Per quanto a conoscenza dello scrivente, salvo quanto ante rappresentato, il Ricorrente *non ha sottratto, dissimulato o depauperato il proprio patrimonio, limitandosi negli ultimi anni alla conservazione dello stesso*. Tali circostanze sono state confermate dal Ricorrente.

7) SINTESI E ANALISI DELLA PROPOSTA DEL RICORRENTE

Con l'assistenza dello Studio Della Bella il Ricorrente deposita dunque in questa sede *"RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO ex art.14 ter e ss. l.3/12"*.

Facendo accesso alla procedura il sig. CUPANE intende addivenire ad una composizione della crisi che comporti la definizione globale delle esposizioni debitorie personali in essere, provvisoriamente stimate in complessivi euro 450 mila.

A tal fine offre ai Creditori tutti i suoi beni, oltre ogni eventuale futura utilità dovesse sopraggiungere in costanza di procedura, che saranno oggetto di liquidazione ai sensi dell'art.14 ter della Legge 3/12, nella speranza di raggiungere in esito all'instauranda procedura una rinnovata serenità, anche finanziaria.

L'ATTIVO della procedura

Ai fini della procedura liquidatoria, il debitore dispone dei seguenti beni mobili, immobili e redditi futuri.

Quanto ai beni di cui il Ricorrente dispone, così come dichiarato dallo stesso ed accertato dal sottoscritto O.C.C., il Sig. CUPANE risulta proprietario:

- i. IMMOBILE IN CIVATE (LC) VIA RONCAGLIO 19/B** detenuto al 50% in diritto di proprietà superficiaria con la moglie Giuseppa Del Giudice, di 111,40 mq, così catastalmente identificato:
 - *UNITÀ ABITATIVA, Fg.10, particella 3229, subalterno 16, categoria A/2, classe 2, consistenza 116 mq, rendita 526,79 Euro*
 - *BOX, Fg. foglio 10, particella 3229, subalterno 6, categoria C/6, classe 4, consistenza 18 mq, rendita 74,37 Euro*

L'immobile veniva periziato nel marzo 2017 da professionista di parte, Geom. Enrico Nava, in euro 181 mila.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

L'immobile è poi stato colpito da procedura esecutiva immobiliare n.202/2019 Tribunale di Lecco e il CTU Geom. Roberto Furia Bonanomi ha reso alla data del 16.09.2020 perizia di stima ai valori di mercato in euro 123.254,79, con abbattimento in sede di asta giudiziaria ad euro 110.928,41.

La quota del 50% attribuibile al sig. CUPANE è pertanto di euro 61.627, da abbattere ad euro 55.465.

L'immobile è stato realizzato su area pubblica concessa in diritto di superficie, ai sensi della Convenzione stipulata in data 27/12/1986, repertorio n. 18959/1872 notaio Alberto Cuocolo, trascritta a Lecco il 23/01/1987, ai nn. 976/756. La concessione del diritto di superficie ha durata di 99 anni ed è rinnovabile. Alla data della perizia residuavano 65 anni.

In caso di successiva alienazione dell'immobile acquistato in asta, dovrà essere trasformato il diritto di superficie in diritto di proprietà, versando un importo di riscatto che sarà determinato dal Comune di Civate in relazione alle normative vigenti (stimato indicativamente con le attuali normative in € 30.000,00).

L'immobile risulta occupato dal debitore e dalla moglie in quanto residenza principale.

L'immobile è gravato da:

- **Ipoteca volontaria** iscritta il 21/04/1999 a Lecco ai nn.4585/1130, a favore di Credito Bergamasco s.p.a. derivante da concessione a garanzia mutuo della durata di 10 anni, i cui termini di validità sono ormai scaduti.
- **Ipoteca giudiziale** iscritta il 25/11/2015 a Lecco ai nn.13449/1980 a favore di Vinicola Mauri s.r.l. - Iscritta per il diritto di piena proprietà.
- **Ipoteca giudiziale** iscritta il 08/02/2016 a Lecco ai nn.1406/217 a favore di Deutsche Bank s.p.a. - Iscritta per il diritto di piena proprietà.
- **Ipoteca attiva** iscritta il 23/01/2017 a Lecco ai nn.850/114 a favore di Equitalia Servizio di Riscossione Spa - Iscritta per il diritto di proprietà superficiaria.

ii. Autoveicolo modello FIAT PANDA TARGA BM294JZ benzina.

Il bene è stato valorizzato nel ricorso in euro 500,00.

L'auto viene utilizzata per la gestione delle incombenze familiari.

La quotazione effettuata dall'O.C.C. sui portali di vendita auto usate è pari ad euro 1.000-1.500.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

iii. Autocarro DEIMLERCHRYSLER targa BV453TA gasolio.

Il bene è stato valorizzato nel ricorso in euro 500,00 e, come riportato nello stesso ricorso, risulta attualmente depositato presso la Carrozzeria Cavalli di Valmadrera, Via Roma n. 87.

La quotazione effettuata dall'O.C.C. sui portali di vendita auto usate conferma la quotazione.

Stante la mancanza di ulteriori beni, crediti o redditi detenuti e percepiti dal sig. CUPANE, l'attivo della procedura può stimarsi in circa euro 57 mila, oltre la somma di euro 3.000,00 consegnata in deposito a mezzo assegno circolare al sottoscritto O.C.C.

La proposta è dunque orientata alla soddisfazione dei Creditori con pagamenti che saranno determinati dall'ammontare di quanto incamerato nella procedura ex L.3/2012:

- dalla vendita delle quote immobiliari di cui il Ricorrente è proprietario, stimate in euro 55.465;
- dall'incasso dell'assegno circolare di euro 3.000,00 già a mani dell'O.C.C.;
- dalla (eventuale) vendita degli automezzi;
- da eventuali attivi futuri che dovessero pervenire nelle disponibilità del sig. CUPANE per tutta la durata della procedura di Liquidazione del patrimonio.

Sebbene il sig. CUPANE confermi la propria risolutezza nel porre a disposizione della procedura l'intero suo patrimonio, lo stesso richiede di poter trattenere in utilizzo e proprietà l'auto FIAT PANDA TARGA BM294JZ per le quotidiane esigenze del nucleo familiare.

Dalle verifiche sinora condotte dal sottoscritto non sono emersi ulteriori beni mobili o immobili, crediti o utilità da ricondurre al Ricorrente. Il Ricorso viene depositato nella forma di Liquidazione del Patrimonio e pertanto ogni bene di proprietà del sig. CUPANE che dovesse essere individuato, con le eccezioni di cui sopra, sarà asservito alla procedura, nell'ottica del miglior soddisfacimento del ceto creditorio.

Le PASSIVITÀ così come accertate dall'O.C.C.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

ELENCO DEBITI PER RANGO	
CREDITORE	CREDITO
IPOTECARI	
Agenzia delle Entrate Riscossione	315.678,98
Vinicola Mauri Srl	14.567,71
Deutsche Bank Spa	9.183,89
PRIVILEGIATI EX ARTT. 2753 e 2749 C.C.- grado 1 - INPS	
Agenzia delle Entrate Riscossione	38.728,42
PRIVILEGIATI EX ARTT. 2758 e 2749 C.C.- grado 7 - IMPOSTA DI REGISTRO	
Agenzia delle Entrate Riscossione	132,52
PRIVILEGIATI EX ARTT. 2754 e 2749 C.C.- grado 8 - INAIL, INPS	
Agenzia delle Entrate Riscossione	10.831,28
PRIVILEGIATI EX ARTT. 2752 e 2749 C.C.- grado 18 - IRPEF	
Agenzia delle Entrate Riscossione	24.415,74
PRIVILEGIATI EX ARTT. 2752 e 2749 C.C.- grado 19 - IVA	
Agenzia delle Entrate Riscossione	147,48
PRIVILEGIATI EX ARTT. 2752 e 2749 C.C.- grado 20 - TARI, IMU, TASI	
Agenzia delle Entrate Riscossione	1.412,34
CHIROGRAFARI	
Sicuritalia Spa	3.357,09
Agenzia delle Entrate Riscossione	14.373,37
TOTALE	432.828,82

ELENCO DEBITI PER CREDITORE	
CREDITORE	CREDITO
Agenzia delle Entrate Riscossione	405.720,13
Vinicola Mauri Srl	14.567,71
Deutsche Bank Spa	9.183,89
Sicuritalia Spa	3.357,09
TOTALE	432.828,82

Oltre a ciò dovranno essere considerate le spese di procedura, oltre ad ulteriori spese legali proprie e di soccombenza:

- Preventivo del Professionista per le funzioni di O.C.C. (e successivo Liquidatore) per euro € 5.000,00 oltre oneri di legge e così per complessivi euro 6.344,00.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
 Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
 P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
 sito web: www.legalli.it

- Incarichi degli advisor Dott. Stefano Della Bella e Avv. Lorenzo Della Bella per complessivi euro 11.766,44, di cui 8.000 per compensi, 1.200 per spese generali di studio 15%, 93,48 per spese anticipate, 368 per cassa previdenza e 2.104,96 per IVA.
- Compenso Avv. Lorenzo Della Bella per la causa RG 681/2020 Tribunale di Lecco euro 7.054,85 di cui 4.835 per compensi, 725,25 per spese generali di studio 15%, 222,41 per cassa previdenza e 1.272,19 per IVA.
- Spese legali di soccombenza liquidate in favore di Deutsche Bank Spa nella causa RG 681/2020 Tribunale di Lecco euro 3.523,77 di cui 2.415 per compensi, 362,25 per spese generali di studio 15%, 111,09 per cassa previdenza e 635,43 per IVA.

L'importo relativo al compenso degli advisor dovrà essere precisato e verificato nell'ambito della formazione dello stato passivo.

I RAPPORTI FINANZIARI intestati al debitore

Il sig. CUPANE risulta/risultava intestatario dei seguenti rapporti finanziari:

- **Carta POSTEPAY EVOLUTION** nr. 5333171039745290 con saldo attivo alla data del 08/01/2021 di € 47,12 utilizzata per le spese quotidiane
- **Finanziamento DEUTSCHE BANK SPA** originariamente chirografario, divenuto poi ipotecario per iscrizione giudiziale rappresentato con riferimento alla procedura esecutiva immobiliare n. 202/2019 Trib. Lecco.

Le evidenze ottenute da Anagrafe Tributaria sono state riscontrate con il debitore e gli Istituti indicati. Non sono emerse anomalie da segnalare.

Il sottoscritto ha verificato i movimenti degli estratti conto degli ultimi periodi (2018-2021) e non ha nulla da segnalare.

Le SPESE

Il Ricorrente ha rappresentato e documentato le spese correnti necessarie e indispensabili al sostentamento del nucleo familiare, quantificate in circa euro 820,00 mensili come ante rappresentato.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

Si ricorda che dalle ricostruzioni effettuate il nucleo familiare viene mantenuto economicamente dagli introiti dell'attività lavorativa della moglie del debitore (per circa euro 960 netti mensili), oltre agli introiti dell'attività lavorativa sig. Cupane derivanti dai brevi periodi di occupazione dello stesso.

Il fabbisogno del nucleo risulta inferiore alla soglia di povertà assoluta definita per il 2019 in euro 996,89.

Nell'istanza viene inoltre rappresentata la volontà del sig. CUPANE di accedere all'istituto dell'esdebitazione così come previsto dall'art. 14-terdecies L. 3/2012.

Il Ricorrente, consapevole delle obbligazioni che da tale scelta derivano e deriveranno per i prossimi 4 anni, è risoluto nel mettere a disposizione della procedura l'intero suo patrimonio, ovvero ad assoggettarsi alla Liquidazione del Patrimonio a norma degli artt. 14-ter e seguenti L. 3/2012 al fine di risolvere la propria situazione di indebitamento, così da potersi guadagnare (previo vaglio giudiziale) il necessario "*fresh start*" per guardare al futuro personale e lavorativo.

8) ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE DELLA CRISI

Nell'espletamento del proprio incarico il sottoscritto O.C.C. ha fatto riferimento alla documentazione allegata al Ricorso presentato dal debitore con l'assistenza dell'*advisor* Studio Della Bella, nonché ad ulteriore documentazione, di seguito elencata, in parte richiesta e messa a disposizione dal debitore proponente ed in parte prodotta dal sottoscritto mediante accesso ai sistemi di informazione creditizia e tributaria, oltre che alle pubbliche banche dati di cui all'art. 15, comma 10 della L. 3/2012.

In particolare, sono stati interrogati Enti, Istituti finanziari e bancari e Banche dati, previa autorizzazione giudiziale all'accesso. Di seguito i risconti avuti dalle circolarizzazioni.

Ente/Banca dati	Data riscontro	Evidenza
INAIL LC	7/10/2020	Riscontro: i debiti della ditta individuale per premio di autoliquidazione 2011/2012 sono iscritti a ruolo esattoriale.
INPS LC		Nessun riscontro
CCIAA per diritti annuali		Riscontro: i debiti della ditta individuale per diritti annuali CCIAA sono iscritti a ruolo esattoriale.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

Centrale Allarme Interbancaria Bdl	09/12/2020	Nessuna segnalazione
Centrale Rischi Bdl	18/03/2021	Segnalata posizione Deutsche Bank Spa
CTC	01/12/2020	Nessuna segnalazione
Cassetto Fiscale		Attivo
Agenzia Riscossione Lombardia	29/10/2020	Segnalazione debito tributario di € 405.720,13, di cui € 315.678,98 con il riconoscimento del privilegio ipotecario ai sensi dell'art. 2808 e 2855 c.c., € 75.667,78 la privilegio e € 14.373,37 al chirografo
Agenzia Entrate Lecco	23/10/2020	Assenza di ulteriori debiti tributari oltre a quanto già precisato da Agenzia Riscossione
Anagrafe Tributaria	04/12/2020	Riscontro: resoconto anagrafe rapporti, poi riscontrati
Comune di Civate		Nessun riscontro
Deutsche Bank Spa – Avv. Massimiliano Gerosa	28/10/2020	Riscontro: debito residuo da finanziamento di € 8.855,59 oltre interessi e spese per l'intervento nella P.E. n. 202/2019 Trib. Lecco
Credito Valtellinese Spa	23/12/2020	Riscontro: nessun rapporto in essere
Intesa San Paolo	04/01/2021	Riscontro: nessun rapporto in essere. Segnalazione di una posizione a sofferenza in capo ai sigg. Cupane/Del Giudice, chiusa nel luglio 2013.
Poste Italiane Spa	08/01/2021	Riscontro: titolarità Postepay Evolution nr. 5333171039745290 con saldo attivo € 47,12
CONFIDI SYSTEMA BANCA 5 SPA CARTALIS SPA		Nessun riscontro
Vinicola Mauri Srl – Avv. Gaia Spreafico	29/10/2021	Riscontro: debito di € 14.567,71, oltre interessi e spese
Sicuritalia – Avv. Elena Vimercati	26/10/2020	Riscontro: debito di € 2.748,34, oltre imposta di registro € 608,75 anticipata sul D.I.
Lario Reti Holding Spa		Nessun riscontro
Certificato ipotecario	15/11/2019	Nessuna anomalia riscontrata.
Visura PRA	28/04/2021	Segnalati i due veicoli targhe BV453TA e BM294JZ
Certificato carichi pendenti – Procura della Repubblica Lecco		Non risultano carichi pendenti

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
 Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
 P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
 sito web: www.legalli.it

Certificato Cancelleria Contenzioso Civile Trib. Lecco		Nessun procedimento pendente
Certificato esistenza procedure esecutive mobiliari Trib. Lecco	22/06/2020	Nessuna procedura
Certificato esistenza procedure esecutive immobiliari Trib. Lecco	24/06/2020	P.E. n.202/2019 pendente

La verifica degli estratti conto bancari relativi alle ultime annualità (2018-2020) non ha riscontrato movimentazioni anomale o particolari in quanto a importi e causali, tali da far presupporre operazioni atipiche o in frode ai creditori.

Non vi sono anomalie da segnalare a seguito della verifica di quanto dichiarato nel Ricorso.

9) GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, dell'art. 14-ter comma 3 e dell'art. 15, comma 6, della Legge n. 3/2012 lo scrivente O.C.C. è chiamato a rendere giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Il sottoscritto O.C.C. ha esaminato tutta la documentazione prodotta e ha verificato la veridicità dei dati contenuti nell'istanza e nei documenti allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6, L. 3/2012.

Nel complesso la documentazione può ritenersi completa e attendibile.

10) VALUTAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI IN MERITO ALLA PROCEDURA PROPOSTA

Preclusa la possibilità di proporre un Piano del Consumatore in considerazione della natura delle passività (derivanti da una precedente attività imprenditoriale), nemmeno la procedura dell'Accordo avrebbe potuto essere instaurata considerata la posizione debitoria e la situazione economico-patrimoniale del Ricorrente, il quale detiene un patrimonio non prontamente liquidabile e non risulta percettore di redditi da asservire alla procedura.

Il Ricorrente soddisfa i requisiti di Legge per l'accesso ad una procedura di Liquidazione del patrimonio, rimandando all'esito al periodo quadriennale di controllo e adempimento della liquidazione l'accertamento dei più stringenti requisiti di meritevolezza essenziali alla dichiarazione di esdebitazione del soggetto.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

Si rileva che il deposito presso l'O.C.C. dell'assegno circolare di euro 3.000 è da valutarsi positivamente ai fini della procedura, poiché concretizza l'impegno del Ricorrente a porre nelle disponibilità della procedura l'intero suo patrimonio.

Sulla base di quanto esposto, il sottoscritto O.C.C. ritiene che la proposta del Ricorrente per la composizione della crisi attraverso una procedura di Liquidazione del patrimonio possa essere ragionevolmente più conveniente rispetto all'alternativa dell'attivazione da parte dei singoli Creditori di azioni esecutive individuali.

Quanto alla valutazione del merito creditizio, così come richiesto con gli interventi legislativi della L. 176/2020, il sottoscritto ha provveduto a verificare i livelli reddituali del sovraindebitato al momento dell'accensione del finanziamento Deutsche Bank Spa: il merito creditizio del sig. CUPANE è stato analizzato verificando epoca e importo del finanziamento richiesto, comparandoli con i redditi percepiti.

La verifica condotta ha consentito di appurare che gli impegni finanziari apparivano compatibili con il volume d'affari prodotto dall'impresa. La mancata redditività dell'attività di bar non poteva essere oggetto di analisi o previsione da parte del soggetto finanziatore.

Quanto alle richieste del Ricorrente rappresentate nel Ricorso, si rimettono alle valutazioni del G.D. le istanze avanzate e in particolare:

- Richiesta di detenzione in possesso e proprietà dell'autovettura FIAT PANDA targa BM294JZ in quanto necessaria alla vita quotidiana della famiglia Cupane.

Considerato il valore del bene (euro 1.000-1.500) e i presumibili costi per il realizzo si ritiene che l'istanza possa essere accolta.

- Richiesta sospensione azioni esecutive, in particolare della P.E. N. 202/2019 Tribunale di Lecco.

Il sottoscritto ritiene che l'istanza possa essere accolta e che sia di convenienza per la procedura lasciare il realizzo dei beni alla gestione del Liquidatore.

Ciò in quanto, come riportato nell'allegato n. 22 al ricorso, la sig.ra Giuseppa Del Giudice, comproprietaria dell'immobile attualmente in procedura esecutiva, ha dichiarato "la propria volontà di vendere l'intero immobile secondo le modalità previste dalla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento".

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

Resta inteso che, una volta aperta la procedura di liquidazione del patrimonio del sig. Cupane, la sig.ra Del Giudice dovrà conferire procura notarile a vendere la sua quota di immobile al Liquidatore nominato dal Tribunale di Lecco.

- Richiesta di trattenere, a favore della sig.ra Del Giudice, il 50% del ricavato della vendita dell'immobile detenuto in comproprietà con il sig. Cupane.

Il sottoscritto ritiene che l'istanza possa essere accolta.

11) CONCLUSIONI

Il fine della presente Relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la probabilità di esecuzione della Liquidazione del patrimonio proposta dal debitore CUPANE ANTONINO.

Tale giudizio è basato sugli strumenti della tecnica professionale e muove dalla verifica della ragionevolezza, ovvero razionalità e fattibilità della proposta e dalla giustificazione della probabile convenienza rispetto alle alternative percorribili.

Tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto Dott. Pietro Galli, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Lecco, in qualità di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento,

ESAMINATI

- ✓ Il Ricorso per la Liquidazione del patrimonio ai sensi degli artt. 14-ter e seg. L. 3/2012 predisposto per conto del Ricorrente CUPANE ANTONINO con l'assistenza dello Studio Della Bella di Lecco, datato 05.08.2021.
- ✓ I documenti messi a disposizione dal Ricorrente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione.
- ✓ La situazione reddituale e patrimoniale del Ricorrente.
- ✓ Lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio.
- ✓ La condotta tenuta dal Ricorrente nel periodo antecedente l'accesso alla procedura.

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza della Procedura di Liquidazione del Patrimonio che, seppur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile nei termini prospettati.

GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it

Il sottoscritto ribadisce inoltre la propria disponibilità a svolgere il successivo incarico di Liquidatore, in conformità a quanto stabilito dall'art. 15 della L. 3/2012, considerati anche i riscontri già raccolti ai fini della presente Relazione.

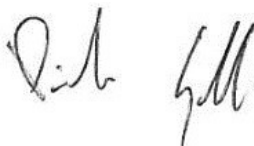
ALLEGATI:

1. Scheda anagrafica Cupane Antonino risultante da cassetto fiscale
2. Preventivo compenso OCC
3. Riscontri circolarizzazioni Enti
4. Riscontri circolarizzazioni Banche
5. Riscontri circolarizzazioni Fornitori
6. Perizia immobile in Civate redatta dal CTU Geom. Roberto Furia Bonanomi
7. Dichiarazioni rilasciate da Cupane Antonino

Con osservanza

Lecco, 6 agosto 2021

Dott. Pietro Galli



GALLI e ASSOCIATI AVVOCATI e COMMERCIALISTI

23900 LECCO – VIA ASPROMONTE, 13
Tel 0341/364619 - Fax 0341/285245
P. IVA 02935270138 - e-mail: info@legalli.it
sito web: www.legalli.it